

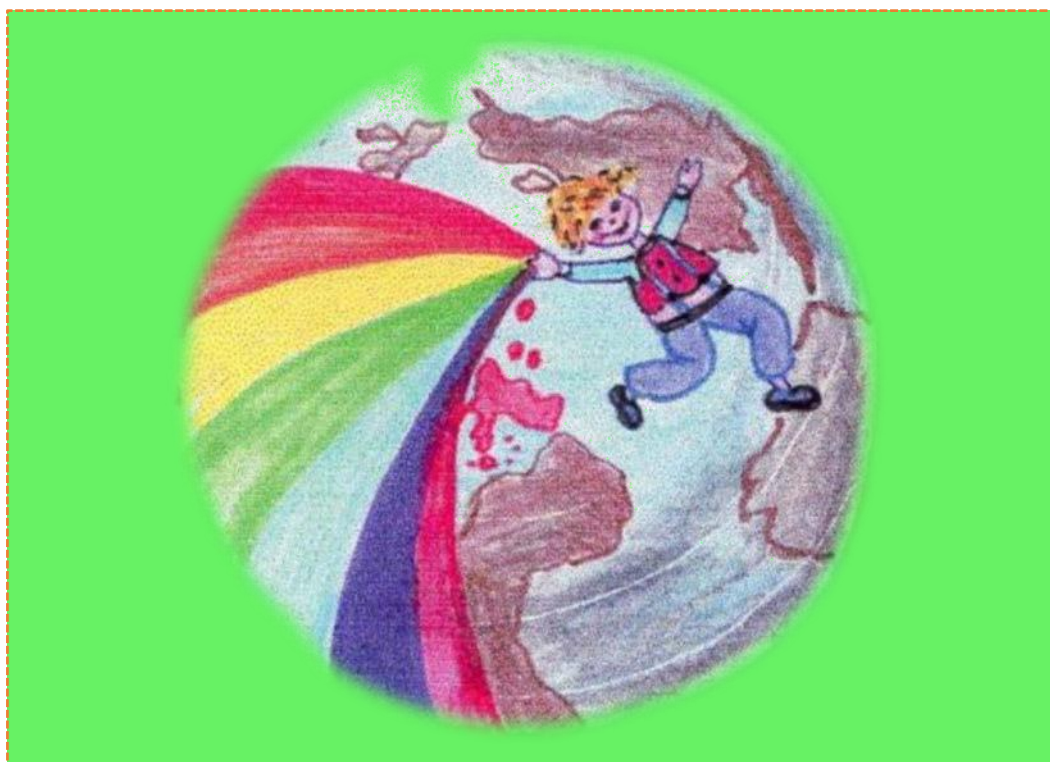


**ISTITUTO COMPRENSIVO
“CASTELLANA SICULA-POLIZZI GENEROSA”**

Rione Frazzucchi 90020 Castellana Sicula -Tel: 0921562586 –Fax 0921562629

www.ics-castellanasicula.it - C.F.96021870827 - PAIC820003

E-mail : paic820003@istruzione.it - PEC: paic820003@pec.istruzione.it



***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

Triennio 2025- 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4915/U** del **12/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 17 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L' Istituto Comprensivo, sorto nel 2012 a seguito delle operazioni di dimensionamento scolastico, opera nei Comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa, entrambi ubicati all'interno del territorio del Parco delle Madonie, con molte caratteristiche ambientali, culturali ed economiche comuni. Quest'anno in seguito ad un ulteriore dimensionamento sono stati aggregati all'istituto i plessi della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di secondo grado del Comune di Alimena.

La Scuola opera in un ambiente socialmente sano e sorretto da valori primari. Considerato che si tratta di aggregati con connotazioni comunitarie ed identitarie ove operano e vivono nuclei familiari con un buon grado di coesione e rapporti estesi, la scuola interagisce positivamente con la società esterna e con i propri portatori di interessi. L'economia si basa sul terziario, il servizio alla persona, sull'artigianato e sullo sviluppo di attività turistico-ricettive e in parte sul bracciantato e sull'imprenditoria agricola. Si registra un calo demografico dovuto allo spopolamento in atto. Sono presenti pochi alunni extracomunitari e non esistono studenti nomadi. Buona l'integrazione sociale e dinamico il rapporto con le famiglie degli alunni.

Vincoli

Considerata l'ubicazione geografica di collina e la scarsa percorribilità dei collegamenti viari con la città e con i centri ove esistono scuole superiori e opportunità di offerte culturali, persiste un clima e un habitus culturale provinciale. La scuola rappresenta una delle poche opportunità di formazione e di crescita culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



CASTELLANA SICULA

Castellana Sicula sorge nel cuore di un grande pianoro a 765 m. sul livello del mare, nel territorio del Parco delle Madonie, in provincia di Palermo, sulla S.S. 120 e vicino all'autostrada PA-CT. Il comune comprende i centri abitati di Castellana, Calcarelli (m 820 s.l.m), Nociazzi (m 900 s.l.m) e Catalani. La popolazione, di circa 3800 abitanti, negli ultimi anni si è notevolmente ridotta sia per la scarsa natalità sia per un flusso migratorio dovuto alla carenza di attività produttive. L'economia del paese si basa sul terziario, il servizio alla persona e in parte sul bracciantato, sull'artigianato e sullo sviluppo di attività turistico-ricettive. L'agricoltura tradizionale è in declino per lo scarso reddito che ne deriva. La zootecnia è a conduzione familiare e non offre molti sbocchi occupazionali ed economici. L'artigianato è in crisi per la competitività dei prodotti industriali d'importazione, e poco consistente è l'apprendistato. L'acquisizione del titolo di studio rimane l'unico mezzo d'ascesa sociale e quindi economica. Nel comune è presente un discreto numero di strutture e servizi quali: l'I.P.S.E.O.A. (Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), un Museo Civico, una biblioteca, tre parrocchie (S. Francesco, S. Giuseppe, SS. Crocifisso,) una casa di riposo, un ufficio postale, una banca, una stazione dei carabinieri, un distaccamento del Corpo Forestale, un poliambulatorio, diversi circoli e associazioni culturali, sportive e di volontariato, due campi da tennis, una piscina, un campo sportivo, campetti poli-uso, due parchi-gioco, un anfiteatro all'aperto in disuso, due maneggi, una banda musicale. La realtà familiare rappresenta i valori educativi, di unità e solidarietà, emerge sempre più dal vissuto quotidiano degli alunni, una perdita graduale dei valori civico-sociali. Si nota una certa apatia nei giovani, molti dei quali trascorrono la maggior parte del loro tempo libero per strada, nei bar. Si verificano sempre più frequentemente, episodi diversificati di abuso di alcool, consumo di sostanze stupefacenti . Nelle scolaresche emergono carenze linguistico-espressive dovute all'uso prevalente del dialetto, dell'uso improprio degli strumenti informatici e allo scarso interesse per la lettura. La collaborazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola è in genere attiva e costruttiva; positiva è l'aspettativa nei confronti dell'azione educativa.

POLIZZI GENEROSA

Polizzi Generosa è situato a 917 metri sul livello del mare sul fianco meridionale delle Madonie, è composto da un centro storico e dal quartiere periferico di Santo Pietro.

Il paese, di origini molto antiche, è ricco di beni architettonici (chiese e palazzi nobiliari) e di un patrimonio culturale inestimabile degno di rispetto e valorizzazione.

Ha dato i natali a tanti personaggi illustri che nel tempo hanno dato visibilità a tutta la comunità. Di recente istituzione la fondazione Borgese e l'associazione PG5Cuori dello stilista Domenico Dolce. Il



territorio riveste notevole interesse per il suo aspetto naturalistico-paesaggistico. Qui cresce l'Abies nebrodensis, vi si trovano le "dolomitiche" Serre della Quacella. Le tradizioni sono custodite con un alto senso di comunità e sono rispettate con profonda religiosità.

La popolazione di poco più di 3000 abitanti negli ultimi anni è in progressiva riduzione sia per fenomeni migratori dovuti alla mancanza di lavoro, sia per il calo delle nascite. L'economia del paese si basa su diversi settori: una buona parte della popolazione è impegnata nei lavori forestali ma non mancano le attività artigianali, quelle turistico-ricettive e altre appartenenti al settore terziario. Presenti diverse aziende zootecniche e agroalimentari a conduzione familiare, quest' ultime impegnate nella coltivazione di prodotti, alcuni dei quali risultano prodotti slow food, come il fagiolo "badda" e "u pipiddu".

Buona parte dei genitori, in possesso del diploma di scuola superiore, segue con interesse i figli e mostra positive aspettative nei confronti della scuola.

I ragazzi si esprimono in lingua italiana, ma non sempre sono in possesso di un vocabolario ricco, forse a causa della scarsa abitudine alla lettura.

L'organizzazione dei servizi è abbastanza efficace, vi si trovano l'ITCAT (ex geometra), una banca, l'ufficio postale, la stazione dei Carabinieri, il distaccamento del Corpo Forestale, una casa di riposo.

Sono presenti diverse associazioni culturali, due campetti sportivi, parchi gioco, due bande musicali, gruppi folk, una biblioteca che continuamente si arricchisce di volumi antichi e moderni, la sala del cinema Cristallo dotata di un moderno proiettore digitale, vari musei: quello civico e archeologico, quello del giocattolo antico e dell'Abies ubicati nel palazzo della Cultura di recente inaugurazione nello storico seicentesco ex Collegio dei Gesuiti e quello ambientalistico madonita (M.A.M.) allestito nelle sale di un antico palazzo del cinquecento.

ALIMENA

Situata a 740 m sul livello del mare, Alimena sorge nella regione sud orientale delle Madonie, adagiata nello spartiacque del fiume Salso e del suo affluente Imera Meridionale, ai piedi della Balza d'Areddula (1007 m s.l.m.). Raggiungibile dalla A19 (Palermo-Catania) uscita Resuttano, è vicinissima alle province di Enna e di Caltanissetta e dista 120 Km da Palermo. Tra i suoi monumenti più notevoli la Chiesa Madre, che conserva una statua dell'Immacolata di Francesco Sorgi, la Chiesa dell'ex Convento dei PP. Riformati, che conserva un Cristo spirante di autore ignoto del sec. XVII-XVIII e la Chiesa delle Anime Sante.



Il comune (poco più di 1800 abitanti) presenta un tessuto economico molto debole e poco strutturato ed ha modesta economia agricola e zootecnica, con piccole aziende di settore. In questi ultimi anni si è assistito ad un aggravamento del problema occupazionale, accompagnato da un più generale quadro di degrado economico e sociale. Il livello d'istruzione è modesto e la stragrande maggioranza dei genitori è in possesso solo del titolo di scuola media inferiore. La frequenza scolastica è regolare per quasi tutti gli alunni; praticamente inesistenti l'abbandono e la dispersione. Sono presenti strutture e servizi essenziali: il Liceo Linguistico, un'agenzia bancaria, un ufficio postale, la caserma dei carabinieri, enti del privato sociale (Caritas), associazioni di volontariato, associazioni sportive, Pro loco, Parrocchia, una casa di riposo, una biblioteca che custodisce 6000 volumi di tutti i generi, un campo sportivo, campetti, due parchi-giochi, un anfiteatro all'aperto, una banda musicale. Il contesto sociale appare sufficientemente solido e abbastanza coeso, tuttavia i tradizionali vincoli di solidarietà (parentali, amicali e di vicinato), che un tempo garantivano un adeguato livello di protezione sociale, oggi sono sottoposti a trasformazioni e perdite che alimentano nuovi ed inquietanti processi di disgregazione, solitudini e insicurezza sociale. Il problema delle dipendenze è divenuto sempre più significativo, con l'avvento del consumo di sostanze e il diffondersi di comportamenti (uso di slot machine, gratta e vinci ecc.) che interessano fasce di età sempre più basse. Si assiste ad un significativo decremento demografico connesso sia al calo delle nascite che a fenomeni migratori e di converso, ma quantitativamente più modesto, ad un graduale incremento della popolazione immigrata residente.

SNAI: MADONIE RESILIENTI-LABORATORIO DI FUTURO

I comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Alimena rientrano tra i 21 comuni dell'Area Interna Madonie, individuata dalla Regione Siciliana, con DGR n.162 del 22/06/2015, come area prototipale per la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) sulla scorta di dati specifici che attestano un marcato processo di marginalizzazione:

- intensi fenomeni di deantropizzazione, (riduzione della popolazione sotto la soglia critica) e invecchiamento demografico (aumento della quota di popolazione di ultra sessantacinquenni)
- riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del capitale territoriale
- fuga dei giovani costretti ad abbandonare i propri paesi per cercare un lavoro fuori, o andare a studiare altrove, per poi restarvi (esodi a ritmi insostenibili per la stessa sopravvivenza del territorio)

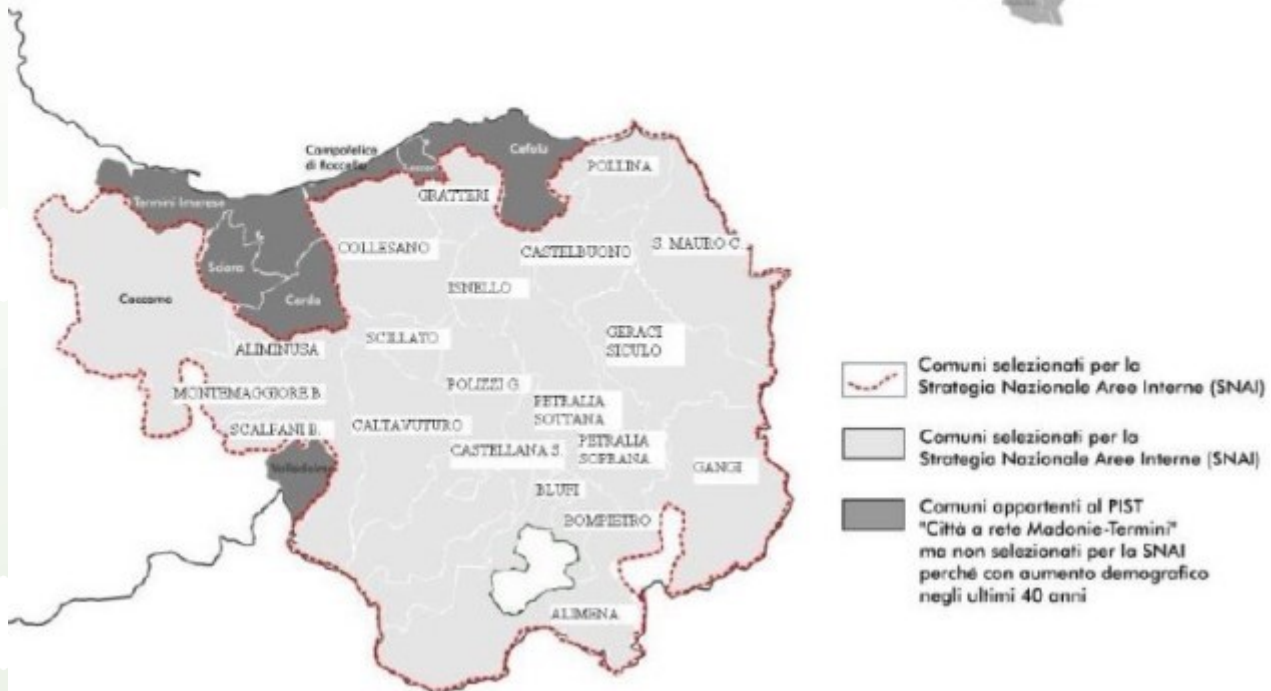
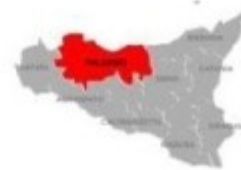


progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi - i servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della cittadinanza.

Le Madonie, soprattutto le alte Madonie, si spopolano in modo allarmante e ci si sta avvicinando ormai ad un punto di rottura, con un sensibile calo demografico annuo pari al 6%, risultante da uno scompenso nascite-decessi del 4% e di una emigrazione del 2%. Secondo la stessa ricerca, a creare preoccupazione, in particolare, è poi la composizione demografica di coloro che vanno via, con il 49% in età lavorativa compresa tra i 15-39 anni e ancor più la componente di laureati e diplomati.

Da qui la necessità di intercettare delle leve di riscatto, ritagliate proprio per questo determinato territorio, con l'obiettivo di invertire le tendenze allo spopolamento, al degrado, all'abbandono del territorio, e provare a rilanciare servizi essenziali alla cittadinanza. Non i tradizionali interventi a pioggia del passato, ma interventi modulati proprio in relazione alle peculiarità socio economiche delle singole aree di intervento, valorizzando, nel contempo, il concetto di sussidiarietà e l'attivismo di prossimità, strategici per lo sviluppo locale.

Comuni selezionati per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)





Nel settore scolastico, il progressivo calo demografico rende critica sia la possibilità di formare le prime classi degli Istituti Comprensivi, costretti a richiedere continue deroghe rispetto al numero minimo di allievi iscritti, sia la sopravvivenza degli Istituti superiori. Inoltre la scarsa presenza di servizi e infrastrutture per la mobilità complica ulteriormente il quadro della situazione. Considerati questi problemi/ostacoli e cercando di trovare soluzioni condivise territorialmente, sfruttando i vantaggi cooperativi, ci si è organizzati nella ReSMa (Rete Scolastica delle Madonie). Come espresso nell'Accordo di Rete la finalità prevalente è quella di investire significativamente sulla scuola e sul capitale umano delle giovani generazioni, anche attraverso la qualificazione dei percorsi formativi e la partecipazione a reti europee di relazione. La Rete scolastica dovrà consentire l'interazione tra gli Istituti scolastici e l'interlocuzione unitaria con le amministrazioni madonite in maniera tale da affrontare con una visione d'insieme i processi di razionalizzazione degli Istituti comprensivi e superiori in "nodi territoriali" e la riorganizzazione dei servizi funzionali (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale), nonché il ridisegno degli indirizzi formativi finalizzati a ricucire i rapporti scuola formazione-lavoro. La stessa Rete scolastica diventerà il luogo di sperimentazione di nuove politiche per l'innovazione a sostegno di quelle filiere cognitive necessarie alle specializzazioni intelligenti del territorio. I nuovi Piani di Offerta Formativa triennale saranno ripensati in chiave territoriale con la previsione di officine didattiche e laboratori finalizzati a potenziare la creatività e le capabilities degli studenti e dei docenti, sperimentare percorsi di innovazione legati all'energia rinnovabile, all'educazione alimentare, di salute e ambientale, affermare il ruolo della scuola come Centro civico di promozione dei diritti di cittadinanza europea sulla base degli otto ambiti di competenza individuati nella strategia di Lisbona. I risultati attesi sul diritto allo studio sono i seguenti: · Migliorare le performances degli studenti negli otto ambiti di competenza chiave individuati dalla strategia di Lisbona; · Migliorare i contesti specifici di apprendimento nelle scuole (officine creative, laboratori didattici finalizzati all'educazione alimentare e ambientale); · Migliorare i risultati dei test Invalsi, con particolare riferimento alle conoscenze relative alla matematica e alle scienze, così come alla padronanza delle lingue (italiano e inglese); · Sviluppare competenze specifiche nelle filiere cognitive necessarie alle specializzazioni intelligenti del territorio nei settori strategici per lo sviluppo dell'area: agroalimentare, energia, turismo ed ambiente; · Qualificare l'offerta di istruzione-formazione tecnica e professionale, aumentando il numero di studenti in alternanza scuola-lavoro ed il numero di micro incubatori scolastici per lo scambio scuola-impresa-territorio.

In tale prospettiva va considerata la firma, in data 4 maggio 2018, di un protocollo tra l'Indire e la Rete Scolastica delle Madonie, col quale le parti si impegnano a realizzare un percorso di formazione/coaching per i docenti che operano nelle aree marginali e svantaggiate del



territorio. L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno da attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie didattiche che possono raccordare scuola e territorio.

VINCOLI

I vincoli sono soprattutto strutturali: pur essendo presenti nel territorio strutture pubbliche (piscine, anfiteatro all'aperto, parco suburbano, centri polifunzionali), non sono resi fruibili.

- La rete viaria necessita di interventi di miglioramento e manutenzione.
- Le strutture sanitarie sono soprattutto di pronto intervento e non garantiscono un servizio adeguato alla richiesta dell'utenza.
- Mancanza di opportunità di lavoro stabile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche da cui attinge l'Istituzione scolastica provengono da:

- FIS;
- MIUR;
- ENTI LOCALI
- CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE.

L'Istituzione Scolastica si articola in 8 plessi, ubicati su tre comuni diversi (Castellana S. - Polizzi G.- Alimena). Gli edifici scolastici, di proprietà degli Enti Locali, si presentano nelle condizioni che possono garantirne la fruizione.

VINCOLI



In alcuni edifici mancano spazi adeguati allo svolgimento di attività (laboratori vari, sport, teatro), altri necessitano di interventi strutturali mirati.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre aperto al territorio come scuola partecipata e dialogante, ha instaurato rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni, perché convinti che “per educare un bambino serve un intero villaggio” (proverbio africano).

È una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno come cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Tra tutti gli operatori scolastici, è piena la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori. Pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, salvaguardando i piccoli cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza.

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino

debba essere dato il desiderio di imparare”. John Lubbock

VISION E MISSION

Con questi due termini si identificano l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio- lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) e quindi di tutta la organizzazione che ne consegue.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La vision del nostro Istituto è quella di proporsi come un laboratorio aperto all'innovazione e alle nuove didattiche, capace di sviluppare le competenze dei propri alunni a partire dalla realtà e dal saper fare, disponibile ad accogliere e a conoscere le diversità, pronto a cambiare e ad evolversi anche con l'aiuto degli attori sociali presenti sul territorio.

La mission dell'Istituto è quella di formare saldamente gli alunni sul piano cognitivo e culturale, affinché possano affrontare positivamente la fluidità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, "è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento".

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire un obiettivo prioritario su cui focalizzare gli interventi per migliorare gli esiti del processo insegnamento/apprendimento anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI TRAGUARDI ATTESI IN USCITA INFANZIA Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; -ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; -manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; -condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; -ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. -Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. -Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. -Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. -Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le



proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. -Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Per i traguardi si fa riferimento alle Indicazioni nazionali del curriculum, all'integrazione del profilo delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica .

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
L'insegnamento previsto nel curriculum di istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, verrà svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento. Sia nella scuola primaria che secondaria di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia Approfondimento L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea, pertanto, che essa è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: -dei singoli individui del gruppo, del cibo -delle strutture, degli arredi e delle attrezzature -delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA). Anche il tempo mensa, a pari di tutti gli altri interventi educativi, è frutto di un'attenta progettazione messa a punto dai docenti i: di tipo preventivo in classe, con attività specificamente destinate al comportamento corretto in mensa e all'educazione alimentare; di tipo attuativo durante il consumo del pasto , con attività condivise da tutti che rinforzino i comportamenti positivi e riducano/eliminino quelli negativi. Infatti, durante il tempo mensa gli alunni possono costruire positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentazione apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico. Il tempo mensa, dunque, fa parte dell'orario scolastico ed è un momento importante di condivisione, socializzazione e confronto tra i bambini e ragazzi, frutto di un'attenta progettazione da parte degli insegnanti .

CURRICOLO DI ISTITUTO Il Curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Curriculum verticale È espressione



della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il Collegio ha elaborato un percorso formativo unitario ed efficace degli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Essi rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti e indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I docenti individuano le competenze trasversali cui l'alunno deve tendere con il contributo di tutte le discipline, partendo dalle competenze chiave di cittadinanza (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007). Il curriculum si articola attraverso i Campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, e attraverso le Discipline, nella Scuola del primo ciclo. Ogni modulo viene realizzato attraverso una successione di azioni di insegnamento/apprendimento logicamente ordinata e più o meno estesa a seconda della complessità delle operazioni mentali attivate nell'alunno e, ispirandosi ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità, privilegia un'attività didattica di tipo laboratoriale scegliendo le metodologie più opportune. La progettazione per gli alunni diversamente abili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) segue le stesse modalità ma si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari che ogni docente del Consiglio di classe individua sulla base dei bisogni formativi espressi dagli alunni. Il Piano Educativo Personalizzato così declinato viene poi inserito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) - documento che raccoglie e integra tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici afferenti all'alunno e al disegno educativo per lui individuato - che viene sottoscritto nell'ambito del GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo ai sensi della Legge 104/94). Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Il "curricolo trasversale" è costituito da obiettivi trasversali ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia), agli insegnamenti (scuola primaria) e alle discipline (scuola secondaria di 1° grado) e si riferisce a capacità, abilità, attitudini e competenze metacognitive da sviluppare con il contributo di tutte le attività didattiche. Per l'organizzazione di un curriculum integrato che favorisca l'unitarietà dell'insegnamento in orizzontale e la continuità in verticale tra i diversi ordini di scuola, si intendono sviluppare le otto competenze chiave secondo le Raccomandazioni del Parlamento europeo .

COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO è il progetto d'Istituto nel quale convengono: **L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA**. Nato a Castellana Sicula nell'anno scolastico 2000/2001 è ormai una rete nazionale di circa 55 istituti comprensivi ,ricadenti in area di Parco , che si basa su delle attività permanenti: - C.C.R.R.(Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze -CONVEGNO DEI "MINISINDACI" DEI PARCHI D'ITALIA -SFILATA DI CARNEVALE - MANIFESTAZIONI FINALI Obiettivi formativi e competenze attese: - Sviluppare la conoscenza del territorio nazionale (risorse e problemi). -Acquisizione di



comportamenti adeguati al rispetto e alla tutela dell'ambiente. - Educare alla cittadinanza attiva e responsabile per vivere consapevolmente il presente e progettare il futuro nella costante attenzione alle necessità della comunità di appartenenza. - Elaborare nuovi approcci e possibili soluzioni alternative alle problematiche ambientali. - Consolidare lo scambio di esperienze per conoscere e/o approfondire le modalità organizzative e operative dei Parchi. - Sensibilizzare alunni e famiglie alla tematica della biodiversità e della mobilità sostenibile. Competenze attese: - Conoscenza del territorio nelle sue componenti fisiche, scientifiche, geostoriche, culturali. - Comprensione del rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. - Attivazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed individuazione di forme di uso e gestione consapevole delle sue risorse. - Scoprire, attraverso il metodo della ricerca e della raccolta, le diversità biologico naturalistiche presenti nel territorio. - Sviluppare e/o affinare le capacità espressive ed il gusto estetico degli studenti. - Comprendere come la mobilità, all'interno del territorio di appartenenza, incida sulla sostenibilità dello stesso. • VARIE E MOLTEPLICI LE FASI DI REALIZZAZIONE - Coinvolgimento, della Rete degli Istituti Comprensivi, dei Comuni, dell'Ente Parco delle Madonie e dei Parchi d'Italia. - Partecipazione del Comitato Tecnico nazionale al pre-convegno. - Raccordi con le Scuole in rete e Istituti Comprensivi del comprensorio, della provincia e dei paesi partecipanti. - Elezione del Minipresidente del Parco delle Madonie. - Inizio delle attività didattiche di interscambio. - Confronti sulle diverse realtà scolastiche e sulle aspettative. - Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio in ambito ambientale, turistico e della legalità. - Rapporti e azioni di sensibilizzazione con le comunità locali, gli Enti Locali, con il mondo del lavoro e realtà produttive, con altre agenzie educative e formative, rapporti in rete con le altre scuole. - "Patti educativi di comunità" non solo per rafforzare la collaborazione tra scuola e "Comunità Educante", ma anche per favorire la cura nei territori dei beni comuni. - Organizzazione di laboratori per gli alunni dell'istituto per lo sviluppo del tema annuale. - Organizzazione delle attività per gli alunni degli istituti in rete (Escursioni nel Parco delle Madonie, etc..) - Preparazione partecipazione al convegno dei minisindaci - Partecipazione al XX Convegno Nazionale.

I SORRISI E I COLORI DEL NOSTRO FUTURO - PROGETTO CARNEVALE Preparazione e partecipazione ad eventi come la Sfilata dei Carri Allegorici e Gruppi mascherati in occasione del Carnevale delle Madonie in svolgimento annualmente a Castellana Sicula. Obiettivi formativi e competenze attese - Rispettare l'ambiente, amarlo, conservarlo e migliorarlo, maturando atteggiamenti sempre più adeguati per uno sviluppo eco-sostenibile. - Acquisire competenze ed abilità valori e comportamenti adeguati nel rapporto con il proprio ambiente. Sviluppare il senso di appartenenza alla propria cultura: - valorizzando il patrimonio naturale - valorizzando l'artigianato; - recuperando e promuovendo le tradizioni (il Carnevale -le sagre-le feste religiose) - rivalutando il dialetto; - stimolando il coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibile.



"CONTINUITÀ" Realizzazione di progetti-ponte (basati in particolare sul Progetto COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO in quanto trasversale agli ordini di scuola), che prevedono iniziative comuni tra cui l'accompagnamento dei bambini durante il passaggio al grado di scuola successivo.

Progetti/laboratori di continuità orizzontale (che coinvolgono allievi della stessa età) che favoriscono la conoscenza tra coetanei, possibili compagni di classe nel passaggio al livello di scuola successivo. Adesioni a progetti, partecipazioni a concorsi, uscite didattiche visite guidate ed escursioni, collaborazioni con associazioni ed enti territoriali ed extraterritoriali che giungeranno nel corso dell'anno scolastico. Obiettivi formativi e competenze attese • Favorire il processo insegnamento - apprendimento • Creare un clima positivo • Stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la predisposizione di contesti positivi e relazioni serene. • Garantire lo "Stare bene a scuola" sempre. • Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola .

"TUTTI INSIEME IN UN GIARDINO BLU" Il Progetto prevede "la conoscenza" del Disturbo della Spettro Autistico da parte di tutti coloro che vivono e/o operano nell'ambiente scolastico, per una reale Inclusione. Le attività programmate mirano ad attivare sequenze di interazione in grado di facilitare fortemente la crescita sociale dell'alunna autistica. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese .

GARE DI MATEMATICA Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo 2022 dell'accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM) che il Ministero dell'Istruzione ha inserito nell'elenco dei concorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

IN(sieme)MUSICA Avvio alla musica di base attraverso la propedeutica. Educazione al gesto e al movimento. Body percussion. Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali. Pratica vocale e strumentale. Musica d'insieme. Manifestazioni in itinere e conclusive del progetto. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

"SCUOLA ATTIVA KID" In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto alle classi prime e seconde di scuola primaria. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire



l'inclusione sociale. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati. • Risultati attesi Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: Migliorare le abilità motorie di base (correre, saltare, rotolare, lanciare, ecc); migliorare la coordinazione, l'equilibrio ecc.; riconoscere e valutare traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: Conoscere e applicare corrette modalità esecutive di diverse proposte gioco sport; rispettare le regole dei giochi e delle attività sportive praticate; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria nel rispetto dei perdenti. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti. Destinatari Gruppi classe .

"GIOCOCALCIANDO " Il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Risultati attesi avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

#IOLEGGOPERCHÉ" #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. L'iniziativa mobilerà, attraverso la piattaforma www.ioleggoperche.it, i lettori di tutta Italia, librerie, scuole, università, biblioteche ed editori. L'obiettivo dell'iniziativa (che si terrà nel periodo 4-12 novembre) è creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa 2023: scuole - - dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado che si saranno preventivamente registrate. Gli editori aderenti si impegnano a donare anch'essi alle scuole un monte libri pari al numero di libri donati dal pubblico durante l'iniziativa.



Scelte organizzative

L'organizzazione della scuola dell'Autonomia presenta caratteri di forte e crescente complessità. Una gestione efficace ed efficiente dell'intero sistema complesso integrato, quale è oggi la scuola, può essere affrontata solo avendo ben chiari precisi modelli organizzativi e consolidati metodi di teoria dell'organizzazione. Le scelte organizzative che abbiamo operato partono dalla convinzione che la scuola, proprio perché è autonoma, non può essere più pensata come un rigido apparato burocratico-amministrativo; essa si sta evolvendo in una organizzazione capace di apprendere (learning organization), nella quale operano autentici professionisti capaci di progettare, di prendere decisioni, di assumere responsabilità. Il modello proposto dalla Dirigente Scolastica e condiviso dall'intero Collegio Docenti, è quello della leadership intermedia (middle leadership) in cui il livello di decisionalità è diffuso su più piani, fortemente interconnessi, attribuito a più soggetti (Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali al PTOF, Responsabili di plesso, Coordinatori di Classe, Responsabili di Progetto, Coordinatori delle Commissioni di Lavoro) e non resta unicamente concentrato nella figura del Dirigente. Il modello organizzativo che abbiamo scelto, nel concreto, intende:

- valorizzare e utilizzare razionalmente le risorse professionali interne nell'ottica di una gestione efficace e unitaria dei processi complessivi di progettazione, di decisione, di attuazione delle attività e di controllo dell'efficacia dell'intero sistema scuola;
- definire il profilo organizzativo dell'istituzione scolastica, attraverso organigrammi e funzionigrammi, in cui tutti i soggetti siano chiaramente collocati in aree di competenza che ne definiscono i compiti, i ruoli e le responsabilità e dove tutti siano consapevoli delle finalità e degli obiettivi dell'istituto;
- attribuire compiti, ruoli, responsabilità funzionali al tipo di lavoro che deve essere svolto ed alle attività che devono essere privilegiate.

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono individuate le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza e i loro collegamenti. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione,



Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

<https://www.ic-castellanapolizzi.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Organigramma-generale.pdf>